Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Venerdì 22 aprile** — **Numero 95**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi, in udienza solenne, alle ore 11,15, il barone Guglielmo Alessandro Gevers, ed alle 11,35 il dottore don José Irala, che hanno presentato alla Maestà Sua le lettere che li accreditano presso questa Real Corte, il primo in qualità d'Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario dei Paesi Bassi ed il secondo nella stessa qualità per la Repubblica del Paraguay.

Roma, 21 aprile 1904.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 150 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero delle Poste e dei Telegrafi sarà stanziata la somma di L. 200,000, per adattare il fabbricato demaniale detto « Palazzo di Riserva », in Parma, ad uso di uffici postali e telegrafici; la quale somma verrà ripartita in misura eguale in venti esercizi, a cominciare da quello 1906-1907.

Art. 2.

È approvata l'annessa Convenzione all'uopo stipulata col Municipio di Parma il 3 febbraio 1904.

Art. 3.

La detta Convenzione e altre che intervenissero successivamente fra il Governo e il Comune, saranno registrate con il solo diritto fisso di L. 1,20.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 marzo 1904.

VITTORIO EMANUELE.

STELLUTI-SCALA.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

CONVENZIONE fra il R. Governo ed il Municipio di Parma, per l'adattamento, ad uso della Posta e del Telegrafo, di parte del fabbricato demaniale detto « Palazzo di Riserva » in quella città.

L'anno millenovecentoquattro, addì tre del mese di febbraio, in Roma

Fra l'Amministrazione dello Stato, rappresentata da S. E. il conte avvocato Enrico Stelluti-Scala, ministro delle poste e dei telegrafi;

ed il Municipio di Parma, rappresentato dal suo sindaco, on. senatore comm. Giovanni Mariotti, a ciò autorizzato con deliberazione del Consiglio in data 30 gennaio 1904, debitamente approvata dalla Regia Prefettura il 1° febbraio successivo;

si è convenuto e stipulato quanto segue:

Art. 1.

Il Municipio di Parma si obbliga di eseguire, per conto dello Stato, i lavori necessari per adattare ad uso di quegli Uffici della Posta e del Telegrafo, una parte del fabbricato demaniale detto « Palazzo di Riserva », giusta il progetto compilato dall'Ufficio del Genio civile di Parma il 25 gennaio 1904, e salva l'approvazione del progetto stesso da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Art. 2.

Il Municipio si obbliga altresì di anticipare la somma occorrente per la esecuzione dei detti lavori, accettando che lo Stato gliela rimborsi in venti rate annue uguali, restando però espressamente convenuto che, ove la spesa per i lavori medesimi superasse il limite di lire duecentomila (L. 200,000) previsto dal progetto suindicato, ogni eccedenza - qualsiasi ragione od eccezione rimossa - sarebbe a carico di esso Municipio, mentre se la spesa effettivamente occorsa fosse inferiore alle L. 200,000 la differenza andrebbe a beneficio dello Stato.

Art. 3.

La spesa sostenuta dal Municipio per la esecuzione di tutte le opere contemplate nel progetto verrà desunta dalla relativa contabilità finale, riveduta dall'Ufficio del Genio civile ed approvata dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 4.

Il pagamento della prima rata annuale al Municipio verrà fatto quando tutti i lavori saranno stati eseguiti e riconosciuti regolari, ed i locali adattati si troveranno in condizione di abitabilità; il che dovrà risultare da apposito verbale di consegna.

Art. 5.

Finchè non sia stata approvata la contabilità finale dei lavori, l'ammontare delle rate annuali da corrispondersi dallo Stato al Municipio sarà di lire diecimila (L. 10,000) ciascuna, salvo a dedurre proporzionalmente l'ammontare delle rate residuali e a ridurre quanto fosse stato pagato in più nelle precedenti, qualora la spesa effettivamente occorsa risultasse inferiore alle L. 200,000, previste in progetto. È poi convenuto che l'anticipazione fatta dal Municipio non sarà gravata da alcun interesse a carico dello Stato.

Art. 6.

Il Governo si riserva la facoltà di far sorvegliare, nel modo che crederà migliore, l'esecuzione dei lavori, assumendo a suo carico la spesa all'uopo necessaria, indipendentemente dalla somma di L. 4800 prevista in progetto, la quale è riservata per la direzione e sorveglianza che dovrà fare esercitare il Municipio per conto proprio.

Art. 7.

La presente convenzione e ogni altra ad essa conseguente, unicamente tra lo Stato e il Municipio, saranno stese in carta libera e verranno registrate col solo diritto fisso di L. 1,20.

Art. 8.

La presente convenzione non sarà valida per l'Amministrazione dello Stato se non dopo approvata per legge.

Fatta in duplice originale, letta, approvata e sottoscritta dalle parti, il giorno, mese ed anno che sopra.

Firmati all'originale:
ENRICO STELLUTI-SCALA.
GIOVANNI MARIOTTI.

La Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CXXX (Dato a Roma, il 28 febbraio 1904), col quale il Monte frumentario di Rotello (Campobasso) viene trasformato in Cassa di prestanze agrarie: questa è concentrata nella Congregazione di carità e ne è approvato lo statuto.

N. CXXXI (Dato a Roma, il 10 marzo 1904), col quale il Monte frumentario di Calvello (Potenza), viene trasformato in Cassa di prestanze agrarie: questa è concentrata nella locale Congregazione di carità e ne è approvato lo statuto.

N. CXXXII (Dato a Roma, il 10 marzo 1904), col quale le rendite delle seguenti undici Confraternite di Poggio Fidoni sono parzialmente trasformate per la somma rispettivamente indicata per gli scopi di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) dell'articolo 55 della legge 17 luglio 1890 e concentrate nella Congregazione di carità di Poggio Fidoni:

1° nella frazione del capoluogo le tre Confraternite SS. Rosario, SS. Sacramento e di San Sebastiano, si trasformano e si concentrano complessivamente L. 112 di rendita;

2° nella frazione Cerchiara le tre Confraternite SS. Sacramento, SS. Rosario e Sant'Andrea e Reliquie, si trasformano e si concentrano complessivamente L. 209.30 di rendita;

3° nella frazione di Poggio Perugino le cinque Confraternite SS. Rosario, SS. Sacramento, Beata Vergine, San Salvatore e San Paolo, si trasformano e si concentrano complessivamente L. 57.50 di rendita.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazioni.

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio.

Con decreto Ministeriale del 12 marzo 1904, registrato alla Corte dei Conti il 15 aprile successivo, è stata approvata la nomina dell'ing. Alfonso Guerra a socio ordinario del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli, deliberata, dall'Istituto stesso, nella adunanza del 25 febbraio 1904.

Con decreto in data 6 corrente, il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale, ha vietato la importazione nella provincia di Alessandria dei gelsi e di parti di essi provenienti da Comuni ufficialmente dichiarati infetti dalla *Diaspis pentagona*.

Con decreti del 20 aprile 1904, il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali d'Alessandria, Firenze, Pavia e Vicenza, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nel Comune di Casalnoceto (Alessandria), Pistoia (Firenze), Rovenala e Cava Manara (Pavia) e Sarego (Vicenza).

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO *n. 2 degli attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di* gennaio *1904.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5908	57	11	Provincia di Sassari rappresentata dal presidente della Deputazione Provinciale, signor comm. Antonio Vincentelli a Sassari.	19 giugno 1903	Etichetta scompartita in tre rettangoli contenenti: i due laterali la riproduzione di alcuni certificati medici sulle virtù terapeutiche del prodotto ed il risultato dell'analisi chimica; l'altro centrale, portante in alto la scritta: ***Acqua minerale di San Martino***, una vignetta raffigurante una roccia con un mascherone, dalla cui bocca sgorga l'acqua, due putti alati, un gruppo di bottiglie con relative etichette, ed una donna in costume sardo con una brocca nella mano sinistra in attesa presso la fonte; fanno corona al mascherone le parole: ***deliziosa, igienica per tavola***, nel mezzo della roccia leggesi: ***batteriologicamente pura - tipo Vichy - acidula - alcalina***, appiè di essa ***bottiglie e tappi sterilizzati a vapore***, ed in fondo, a destra di un piccolo stemma: ***Proprietà della Provincia di Sassari.*** Marchio di commercio per contraddistinguere *Acqua minerale.*
5982	57	12	Verdone G. di Domenico, a Palermo.	5 ottobre 1903	Etichetta rettangolare divisa in due scompartimenti: quello a sinistra più piccolo porta in un ovale con fregi agli angoli la figura media della Trinacria accompagnata dalla parola *Trinacria* in alto e *Marca depositata* in basso; l'altra a destra ornata di arabeschi agli angoli ed attraversata da una targa orizzontale con la scritta *G. Verdone di D.co*, porta superiormente sotto un fregio ad arco l'indicazione del prodotto *salsa di pomidoro* e sopra una fascia, che si spiega semicircolarmente nella parte inferiore, le parole *Bagheria — Sicilia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere ***conserve alimentari.***
6007	57	13	Corn Products Company, a New-York e Jersey City (S. U. d'America).	20 id. »	La parola *Karo* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sciroppi*, già registrato dalla richiedente negli Stati-Uniti d'America.
6008	57	14	Manifattura di Signa, a Firenze.	9 id. »	Impronta circolare costituita da una corona d'alloro con giri di nastro a destra e sinistra, portante internamente su quattro linee la scritta: ***Ma - nifattu - ra di Si - gna***, in carattere irregolare stampatello stile quattrocento. Marchio di fabbrica per contraddistinguere ***terre cotte artistiche.***
6011	57	15	Borsalino Giuseppe & F.llo, ad Alessandria.	16 id. »	La figura di una specie di scudo di forma ovoidale schiacciata sormontato da una corona e portante internamente, su tre righe, la scritta: *Marca Gagliaudo - Alessandria*; in una

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					targa sottostante, disegnata a fantasia, leggesi: *Depositata* in alto: *Fabbrica di cappelli di feltro*, ed in fondo: *Borsalino Giuseppe & F.llo*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cappelli*.
6016	57	16	Ardissone Fratelli fu O. B. a Diano Marina (Genova).	26 id. »	Etichetta scompartita in quattro rettangoli: il 1° a sinistra porta in caratteri di fantasia, su tre righe in senso verticale la scritta *Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Parigi - 1900*, e lateralmente i rovesci di una medaglia. Nel 2° è rappresentata, entro una cornice ornata e sopra un piedistallo portante la parola *Italia*, la figura simbolica dell'Italia, sormontata da una stella, con la bandiera tricolore sventolante dietro le spalle, una corona d'alloro con la parola *progresso* nella mano sinistra e rami d'alloro contornati dalle parole *commercio*, *industria*, *belle arti* nella destra, sul fondo del quadro si vedono alcuni celebri monumenti italiani col Vesuvio in lontananza. Il 3° porta sopra un fondo a fiorami una dicitura in lingua italiana, francese, spagnola ed inglese sulla genuinità e superiorità del prodotto. Nel 4°, infine, figurano i rovesci di quattro medaglie accompagnati dalla scritta, in alto, *superfine olive oil-of-Diano-Marina « Italy » — Registered Mark - Italia*, e *Ardissone F.lli fu O. B. Diano-Marina - Riviera di Genova (Italia)*, in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio di oliva*.
6020	57	17	Aktiengesellschaft Farbwerke vorm-Meister Lucius & Brüning a Höchst a[M (Germania.	30 ottobre 1903	La parola *Thiogen* in caratteri maiuscoli da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *coloranti a base di catrame* già registrato dalla richiedente in Germania.
6021	57	18	Aeolian Company, a New-York.	18 id. »	Le parole *Tempo style* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pianoforti meccanici*, già registrato dalla richiedente negli S. U. d'America.
6022	57	19	La stessa.	18 id. »	Le parole *Metro stile* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pianoforti meccanici*, già registrato dalla richiedente negli S. U. d'America.
6024	57	20	Società Italiana pel carburo di calcio, acetilene ed altri gas a Roma.	31 ottobre »	La figura di un grifone con la branca destra alzata e le fauci spalancate, sormontata da una corona a tre punte, e contornata dalle scritte concentriche *Società Italiana pel carburo di calcio, acetilene ed altri gas. Roma, Officine di Terni* sopra un fregio, in alto, leggesi in linea orizzontale *Carburo di calcio*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *carburo di calcio*.
5958	57	21	Farge Charles, a Nizza.	26 settem. 1903	Le parole *Le torride* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *apparecchio per riscaldare l'acqua*, già registrato dal richiedente in Francia.
5959	57	22	Lo stesso.	26 settembre »	Le parole *Le simplex* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *apparecchio per riscaldare l'acqua*, già registrato dal richiedente in Francia.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6012	57	23	Manufacture de métaux, à Berndorf Arthur Krupp, à Berndorf (Austria).	16 ottobre »	Etichetta rettangolare a fondo verdognolo portante nel mezzo in tinta verde piatta la figura di un orso ritto sulle zampe posteriori, e nella parte superiore la scritta: *Berndorfer Metallwaaren-Fabrik — Arthur Krupp — Berndorf-Nieder Oesterreich — Alpacca Silber I*, su quattro righe; nell'angolo inferiore sinistro vedesi un bollo circolare con la figura dell'orso in piedi contornata dalle parole: *Art. Krupp - Berndorf*, ed a destra leggesi: *Schutz-Marke*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *oggetti in metallo*.
6013	57	24	Lo stesso.	16 id. »	Etichetta rettangolare portante nel mezzo in tinta bigia piatta la figura di un orso in atto di camminare, e nella parte superiore la scritta: *Berndorfer Metallwaaren-Fabrik - Arthur Krupp-Berndorf, Nieder Oesterreich* su tre righe. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *oggetti in metallo*.
6014	57	25	Controllo chimico permanente italiano, a Genova.	20 id. »	Etichetta rettangolare a colori rosso, bianco e verde portante in una fascia in alto, a destra, la scritta: *Controllo Chimico Permanente Italiano*, seguita dalla parola *Genova* e da una targhetta in bianco, che serve per ricevervi il numero progressivo della marca; sotto di questa leggesi: *Prodotto approvato e controllato*, e su tre righe in fondo: *Questa marca dà il diritto ad una analisi gratuita dell' articolo nell'imball. orig.* A sinistra vedesi un disco, contornato dalle parole *Marca di garanzia*, nel cui mezzo spicca il monogramma intrecciato *C. C. P. I*, ed in fondo leggesi: *legalmente depositata*. Marchio di commercio per contraddistinguere *certificati, dichiarazioni, documenti, ecc.*
6029	57	26	Schott & Genossen, a Jena (Germania).	3 novembre »	La parola *Fantax*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cartocci e tubi da lumi*, già registrato dalla richiedente in Germania.
6030	57	27	Gude A. & C., a Berlino	3 novembre 1903	La parola *Guderin*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *profumerie, saponi*, ecc., già registrato dalla richiedente in Germania.
6032	57	28	Huber Franz a Jenbach, (Austria).	27 ottobre »	Targhetta rettangolare portante la scritta *Franz Huber Jenbach*; sopra leggesi *Falce Gallo* in tutte lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *falci*.
6033	57	29	Hess Lodovico di Milano	6 novembre »	La parola *Hess* in carattere di fantasia, contornata dalla scritta *Elettricità - Lodovico Hess - Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli per impianti elettrici*.
6034	57	30	Lo stesso.	6 id. »	La figura di un pellicano sormontata dalla scritta: *Lodovico Hess - Milano - Pelikan*, su due righe; sotto leggesi in carattere rotondetto: *Elettricità*. Marchio di fabbrica per cotraddistinguere *articoli per impianti elettrici*.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6017	57	31	Escoffier Auguste, a Londra.	17 ottobre 1903	Stemma diviso obliquamente in due campi: quello superiore a fondo bleu, porta tra due fregi ornamentali le parole: *The Escoffier*, su due righe, e l'altro inferiore, a fondo dorato, il fac-simile della firma in rosso: *A. Escoffier*, accompagnato dalle parole *prepared by* sopra, e dalla scritta: *Escoffier, 110 Charing Cross R.d - London - W. C.* sotto. Completa il marchio uno scudetto sovrapposto in alto contenente un'arma gentilizia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *salse, conserve, aceti, ecc.*
6018	57	32	Istituto Sieroterapico Milanese, a Milano.	17 id. »	Etichetta rettangolare contenente un ornato, stile Liberty, formato da gambi e foglie con putto seduto, nel cui mezzo leggesi: *Iodogelatina Sclavo - 1 c. c.* ^{3} *contiene cgr. 1,5 di iodio elementare*; inferiormente vedesi un'impronta circolare portante internamente la figura di un cavallo con putti ignudi, che si trastullano intorno e sulla groppa, e nel contorno interrotto superiormente dal monogramma *J. S.*, la scritta: *Un umore tutto speciale è il sangue - Faust - Goethe.* In una targa sotto leggesi: *Istituto Sieroterapico Milanese*, ed in fondo: *Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *prodotto chimico-farmaceutico.*
6037	57	33	Viale Francesco, a Torino.	4 novembre »	Il disegno di un mezzo busto di donna con la faccia rivolta a sinistra, accompagnato dalla scritta: *Bellezza ed Igiene del volto*, il tutto racchiuso in un ornato quadrangolare con fregi; esternamente leggesi: *Francesco Viale* a sinistra, *Torino* in alto, e *Prodotti igienici* a destra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti igienici per toeletta.*
6038	57	34	Philipps Johann Daniel, a Francoforte s[M (Germania).	7 id. »	La parola: *Pianella* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistingere *strumenti musicali*, già registrato dal richiedente in Germania, per gli stessi prodotti.
6039	57	35	Hinks, Wells and Company, a Birmingham (Inghilterra).	9 id. »	La scritta: *Hinks, Wells & C.* in caratteri da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennini e porta penne*, già registrato dalla richiedente in Inghilterra, per gli stessi prodotti.
6041	57	36	Canada Corundum Company Limited, a Toronto (Canadà).	11 id. »	La figura di un pezzo esaedrico di corindone obliquamente intersecata da un nastro svolazzante, con le parole: *Crystal* e *Corundum*, portante un'impronta circolare nel mezzo col monogramma *C. C. C°.* Completano il marchio la scritta: *Craig Mine Crystal Corundum*, su due righe in alto, e le parole: *Registered — Trade Mark*, a sinistra e destra. Marchio di fabbrica per contraddistingure *corindone e prodotti fabbricati con corindone*, già registrato dalla richiedente nel Canadà, per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6042	57	37	Stabilimenti di amianto e gomma clastica, già Bender e Martiny (Società anonima), a Torino.	2 novembre 1903	La parola: *Porosite*, in lettere maiuscole, accompagnata dalla scritta: *Stabilimenti di amianto e gomma elastica già Bender & Martiny — Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *preparato ccibente* denominato *Porcsite.*
6086	57	38	Roberto Wenner & C., a Napoli.	4 id. »	Etichetta quadrangolare con cornice a disegno lineare e fregi agli angoli, portante nel mezzo, sopra un fondo tratteggiato, la figura di una torre merlata contornata da un doppio circolo concentrico con la scritta: *Filatura e torcitura di cotone — Roberto Wenner & C. — Napoli, via Medina, n. 5.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *filati e ritorti di cotone.*
6087	57	39	Gli stessi.	4 id. »	Etichetta rettangolare limitata da una fascia ad arabeschi e portante nella parte superiore la figura di una torre merlata contornata da una fascia circolare con la scritta: *Tessitura meccanica di cotone - Roberto Wenner & C.°, Napoli;* inferiormente, in una targa, leggesi, in due righe: *Colori - garantiti solidi,* sotto: *Marca registrata,* e sopra una linea in fondo *Dis..* e *Mtr...* Completa il marchio uno svolazzo con fiori e foglie, che gira nell'interno dell'etichetta. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone colorati.*
6088	57	40	Gli stessi.	4 id.	Due fascie ovali simili, contenute l'una entro l'altra, delle quali la più grande porta l'iscrizione *Roberto Wenner & C.°, Scafati,* interrotta da due fregi nella parte inferiore, e l'altra interna l'indicazione: *Via Medina, n. 5, Napoli,* pure interrotta da fregi. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone.*

Roma, addì 22 febbraio 1904.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

ISTRUZIONE SUPERIORE

Università.

Nell'Università di Catania.

Con decreto Ministeriale del 1° marzo 1904:

Eredia dott. Filippo cessa dall'ufficio di assistente nel gabinetto di fisica e nell'osservatorio meteorologico, dal 1° febbraio 1904, ed in sua vece è nominato ai suddetti uffici: Accolla dottor Giuseppe, con lo stipendio di L. 600, dal 1° marzo al 31 ottobre 1904.

Con decreto Rettoriale del 12 febbraio 1904:

Distefano Giuseppe è nominato inserviente addetto alla segreteria, con lo stipendio di L. 700, dal 16 febbraio al 31 ottobre 1904.

Nell'Università di Messina.

Con decreto Ministeriale del 22 marzo 1904:

Vinci dott. Gaetano, incaricato dell'insegnamento di materia medica e farmacologia sperimentale, è altresì incaricato della direzione del relativo gabinetto, con l'assegno di L. 700, dal 1° gennaio 1904.

Con decreto Rettoriale dell'8 marzo 1904:

Manganaro Vincenzo, servente nella segreteria, è promosso bidello, con lo stipendio di L. 800, dal 16 marzo al 31 ottobre 1904.

Gazzano Giuseppe è nominato servente, con lo stipendio di L. 600, dalla stessa data.

Nell'Università di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1904:

De Luca Michele, inserviente nell'osservatorio vesuviano, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° febbraio 1904, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento di quanto potrà spettargli a termini di legge.

Con decreto Ministeriale del 16 marzo 1904:

È approvata la nomina fatta dal Corpo accademico del professore Masci Filippo, ordinario di filosofia teoretica, a rettore per il rimanente tempo del biennio scolastico 1903-1905, con l'indennità di annue L. 1200, dal 16 marzo 1904.

Nell'Università di Pisa.

Con decreto Ministeriale del 22 marzo 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio del professore Baldi Dario, ordinario di materia medica e farmacologia sperimentale, da L. 5000 a L. 5500, dal 1° febbraio 1903

Nell'Università di Roma.

Con decreto Ministeriale del 1° marzo 1904:

Puglisi dott. Michele è nominato vice-direttore dell'orto botanico, con lo stipendio di L. 2500, dal 1° marzo al 30 giugno 1904.

Con decreto Ministeriale del 15 marzo 1904:

Sono rispettivamente promossi e nominati nell'Istituto d'igiene, dal 16 marzo al 31 ottobre 1904:

De Blasi dott. Dante, da primo assistente è promosso secondo aiuto, con lo stipendio di L. 1500 — Levi dott. Mario, da secondo assistente è promosso primo assistente, con lo stipendio di L. 900 — La Franca dott. Antonio, è nominato secondo assistente, con lo stipendio di L. 780 — Casagrandi dott. Oddo, cessa dall'ufficio di secondo aiuto, dal 16 febbraio 1904.

Con decreto Ministeriale del 20 marzo 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio del professore:

Ragnisco Pietro, ordinario di filosofia morale, da L. 7000 a L. 7500, dal 1° marzo 1904.

Istituti superiori.

Nell'Istituto Superiore di Magistero femminile di Firenze.

Con decreto Ministeriale del 29 febbraio 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio dei professori:

Aiuoli Giacomo Filippo, ordinario di fisica e chimica, da L. 5600 a L. 6 00, dal 1° gennaio 1904 — Lesca Giuseppe, ordinario di stilistica e precettistica, da L. 3000 a L. 3300, dalla stessa data — Zalla Angelo, ordinario di storia generale, da L. 6500 a L. 7000, dal 16 gennaio 1904.

ISTRUZIONE SECONDARIA CLASSICA

—

Licei.

Con R. decreto del 31 gennaio 1904:

Ronzon Antonio, titolare di lettere italiane nel liceo di Lodi, è collocato in aspettativa, per motivi di salute, dal 1° febbraio 1904 e non oltre il 31 gennaio 1906, coll'annuo assegno di L. 1755, pari alla metà del suo stipendio.

Con decreto Ministeriale del 5 novembre 1903:

Finzi Giuseppe, preside di liceo-ginnasio, è confermato temporaneamente nel comando della direzione del corso completo aggiunto al liceo « Vittorio Emanuele » di Napoli, nel locale della Maddalena, dal 1° ottobre 1903 al 30 settembre 1904.

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di:

Nani Raffaele, preside di liceo, da L. 4160 a L. 5280, comprese L. 770 di aumenti sessennali già conseguiti.

Ginnasi.

Con R. decreto del 20 dicembre 1903:

I sottonotati professori, reggenti di classi inferiori nei ginnasi sono promossi, dal 1° luglio 1903, al grado di titolari di quarta classe nel corso inferiore, con lo stipendio di L. 2000 annue:

Cannaviello Vincenzo, del ginnasio di Ozieri — Gigliotti Carlo, id. « Michelangelo » di Firenze — Campodonico Marcello, id. id. id. — Quintarelli Giovanni, id. di Ozieri — Passaquindici Nicolò, id. di Lucera — Adriano Sebastiano, id. di Biella.

Campanini Giuseppe, del ginnasio « Umberto I » di Roma — Bonuccelli Enrico, id. di Lucca — Nuzzo Emanuele, id. di Salerno — Maberini Francesco, id. di Tivoli — Fedi Fabio, id. di Prato — Segato Paolo, id. di Alessandria — Annaratone Claudio, id. di Vigevano — Codara Antonio, id. di Chieri — Boschi Pietro, id. di Sulmona — Colizza Giovanni, id. di Maddaloni — Pierotti Gerino, id. di Viterbo — Tambrone Filippo, id. « Minghetti » di Bologna — Piquè Giulio, id. di Grosseto — Chicco Maurizio, id. di Correggio — Parolfi Emilio, id « Galvani » di Bologna — Fancelli Ugo, id. di Vittoria — — Cozzucli Giov. Battista, id. « Umberto » di Palermo — Mondaini Giuseppe, id. « Galilei » di Firenze — Perini Nicola, id. di Fabriano.

Con R. decreto del 25 febbraio 1904:

Perucca Giovanni Antonio, titolare di lingua francese nel ginnasio di Salerno, di seconda classe con lo stipendio di L. 2000 più L. 200 di maggiore assegno e L. 312 di aumenti sessennali già conseguiti, è reintegrato nel grado di titolare di prima classe, con lo stipendio di L. 2200 annue, dal 16 novembre 1903, cessandogli il maggiore assegno di L. 200, e conservando gli aumenti sessennali già conseguiti.

I sottonotati professori titolari di classi inferiori nei ginnasi, di terza classe, con lo stipendio di L 2200 annue più L. 200 di maggiore assegno, sono reintegrati nel grado di titolari di seconda classe, dal 1° luglio 1903, con lo stipendio di L. 2400, cessando loro il maggiore assegno di cui sono provveduti:

Fontana Domenico, del ginnasio di Savigliano — Sina Bernardo, di Brescia — Pietrobon Emilio, titolare di matematica di terza classe nel ginnasio di Lugo, con lo stipendio di annuo L. 2200 più L. 200 di maggiore assegno a L. 200 di aumenti sessennali già conseguiti, è reintegrato nel grado di titolare di seconda classe, con lo stipendio di L. 2400 cessandogli il maggior assegno di L. 200 di cui è provveduto, e conservando l'aumento sessennale già conseguito, dal 1° ottobre 1903.

Con decreto Ministeriale del 5 novembre 1903:

Gerbasi Rosario è incaricato della supplenza della direzione del ginnasio di Monreale, con la rimunerazione in ragione di L. 500 annue, dal 1° ottobre 1903, e non oltre il 31 luglio 1904.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1903:

Castaldo Vincenzo, incaricato di lingua francese nel ginnasio di Foggia, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per ragioni di salute, dal 1° dicembre 1903, e non oltre il 30 settembre 1904, coll'assegno in ragione di L. 500 annue, pari al terzo del suo stipendio.

Con decreto Ministeriale del 1° gennaio 1904:

Topi Socrate, in seguito a concorso, è incaricato delle materie letterarie nelle classi inferiori aggiunte del ginnasio di Benevento, con la rimunerazione annua di L. 1500, dal 1° gennaio al 30 settembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 15 gennaio 1904:

È assegnata al professore Larcan Antonino, titolare di classi superiori nel ginnasio di Ragusa, la rimunerazione di annue L. 500, dal 16 gennaio e non oltre il 31 luglio 1904, per l'incarico della supplenza nell'ufficio di direttore del ginnasio stesso.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1904:

Mondolfo Ugo Guido, reggente di classi inferiori nel ginnasio di Siena, è, per sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° febbraio e non oltre il 30 settembre 1904.

Caprin Giulio, in seguito a concorso, è incaricato delle materie letterarie nelle classi inferiori del ginnasio di Prato, con la rimunerazione annua di L. 1500, dal 1° febbraio al 30 settembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1904:

Ciabattini Emilio è provvisoriamente incaricato dell'insegnamento della lingua francese nel ginnasio di Foggia, con la rimunerazione di annue L. 1200, dal 16 febbraio al 30 settembre 1904.

Lugaro Enrico è incaricato dell'insegnamento della matematica nel ginnasio di Castrovillari, con la rimunerazione di annue L. 1200, dal 16 febbraio al 30 settembre 1904.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 3 %	30276	Chiesa Parrocchiale di Vergo (Milano), amministrata dalla propria Fabbriceria (Con avvertenza)	*Lire*	3 —	Roma
Consolidato 5 %	917885 Solo certificato di nuda proprietà	Brambilla Caterina fu Pietro, nubile, minore sotto la patria potestà della madre Torri Lucia fu Luigi, vedova di Brambilla Pietro, domiciliata in Caprino Bergamasco (Bergamo), con vincolo di usufrutto vitalizio spettante a Torri Lucia fu Luigi, vedova di Brambilla Pietro .	»	40 —	
»	25353	Barole Vincenzo di Giuseppe, domiciliato in Pinerolo (Con annotazione)	»	60 —	»
»	1127332	Sarno Pietro di Luigi, domiciliato a Laterza (Lecce) (Con annotazione).	»	10 —	»
»	2817 / 82227 Assegno provv.	Fondazione Da-Passano Giovanni Gioacchino, in favore del Beneficio Semplice da lui istituito nella Chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Levanto, sotto l'amministrazione del sindaco *pro tempore* di detto Comune e del marchese Stamo Alberto Da-Passano fu Giovanni Angelo, minore sotto tutela della propria madre. . .	»	2 92	Torino
»	79614 / 262554	Cappellania Cafiero Nicola (Con vincolo per patrimonio sacro).	»	90 —	Napoli
»	856364 Solo certificato di nuda proprietà	Jammarino Antonio fu Nicola, domiciliato a Campobasso (Con ipoteca a favore dell'Amministrazione militare, ai termini ed effetti del R. decreto 15 marzo 1884, n. 2087 (serie 3ª), pel matrimonio da contrarsi dalla signora Jammarino Libera di Antonio col signor Formisano Luigi di Giovanni, furiere maggiore nel distretto militare di Campobasso, a cui spetta l'usufrutto della rendita stessa per tutto il tempo stabilito dall'articolo 2 di detto R. decreto.	»	400 —	Roma
»	669611 Solo certificato di nuda proprietà	Gras Davide e Stefano fu Davide, minori sotto la patria potestà della madre Rostagnol Susanna fu Stefano, vedova Gras, domiciliata in Bobbio Pellice (Torino), e con vincolo di usufrutto spettante a Rostagnol Susanna fu Stefano, vedova Gras Davide, sua vita natural durante	»	100 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	79900 Solo certificato di nuda proprietà	Bologna Maria fu Crescentina, nubile, domiciliata in Torino, con vincolo d'usufrutto spettante a Bologna Gioconda fu Domenico, vedova di Bologna Crescentino, durante vedovanza . . . . *Lire*	25 —	Torino
»	715097	Prevignano Emilia fu Luigi, moglie di Demetrio Ferrari, domiciliata in Casale Monferrato (Alessandria) . . . »	150 —	Roma
»	13068 / 359578	De Paola Michele fu Giulio, domiciliato in Petralia Soprana (Con annotazione) . . . . »	45 —	Palermo
«	7109 / 77879 Assegno provvisorio	Come sopra . . . . »	1 75	»

Roma, addì 9 dicembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
ROSSETTI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 22 aprile in lire 100.18.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

21 aprile 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102,94 03	100,94 03	101,70 97
4 % *netto*	102,72 50	100,72 50	101,49 44
3 ½ % *netto*	100,65	98,90	99,57 32
3 % *lordo*	72,93	71,73	72,79 22

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto presso il Ministero degli Affari Esteri un concorso per tre posti di addetto di legazione.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato con R. decreto in data 24 marzo 1904.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli Affari Esteri, o ad una delle Prefetture del Regno, non più tardi del 12 giugno 1904, scorso il quale termine saranno respinte.

Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima. A tale fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale, oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data 25 giugno e 23 settembre 1903, n. 250 e 231, sul servizio sanitario;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di essere di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge, ottenuto in una delle Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830 o il diploma finale dell'Istituto di scienze sociali Cesare Alfieri di Firenze;

8° atti autentici (sul valore dei quali il Ministero degli Affari esteri giudica inappellabilmente) comprovanti la rendita di cui l'aspirante dispone, sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non può essere inferiore ad annue L. 8000.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina ad addetto di legazione, alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi sia stato dichiarato non idoneo in due precedenti prove.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami sarà pubblicato, nella *Gazzetta Ufficiale*, l'elenco degli aspiranti ammessi al concorso con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora di apertura degli esami medesimi.

Gli esami verseranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verserà altresì, nei modi prescritti dal regolamento, sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

È in facoltà del Ministro di assegnare, senza motivazione, alla carriera dell'Amministrazione centrale (prima categoria) quel numero di addetti di legazione che fosse richiesto dalle necessità del servizio.

I concorrenti che hanno conseguito l'idoneità, ma non la nomina, non potranno essere ammessi in carriera se non in seguito all'esito favorevole di un nuovo concorso.

Roma, addì 11 aprile 1904.

Il Ministro
TITTONI.

2

AVVISO DI CONCORSO

È aperto presso il Ministero degli Affari Esteri un concorso per tre posti di applicato volontario nella carriera consolare.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato con R. decreto in data 24 marzo 1904.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli Affari Esteri, o ad una delle Prefetture del Regno, non più tardi del giorno 12 giugno 1904, scorso il quale termine saranno respinte.

Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima. A tale fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data 25 giugno e 23 settembre 1903, n. 250 e 231, sul servizio sanitario.

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta o di essere di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge, ottenuto in una delle Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830 o il diploma finale dell'Istituto di scienze sociali Cesare Alfieri, di Firenze;

8° atti autentici (sul valore dei quali il Ministero degli affari esteri giudica inappellabilmente) comprovanti la rendita di cui l'aspirante dispone, sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non può essere inferiore ad annue L. 3000.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina ad applicato volontario alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi sia stato dichiarato non idoneo in due precedenti prove.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami sarà pubblicato, nella *Gazzetta Ufficiale*, l'elenco degli aspiranti ammessi al concorso con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora di apertura degli esami medesimi.

Gli esami verseranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verserà altresì, nei modi prescritti dal regolamento, sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

È in facoltà del Ministro di assegnare, senza motivazione, alla carriera dell'Amministrazione centrale (prima categoria) quel numero di applicati volontari che fosse richiesto dalle necessità del servizio.

I concorrenti che hanno conseguito l'idoneità, ma non la nomina, non potranno essere ammessi in carriera se non in seguito all'esito favorevole di un nuovo concorso.

Roma, addì 11 aprile 1904.

Il Ministro
TITTONI.

2

Per il programma, vedi *Gazzetta Ufficiale* del 12 aprile 1904, num. 86.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La *Morgenpost* di Berlino ha pubblicato il resoconto di una conversazione che ebbe un suo corrispondente col generale Yintschang inviato dalla China a Berlino. Il generale ha dichiarato che si ha torto di affermare che la China abbia adottato una politica favorevole ai giapponesi e che essa non attendeva che una vittoria decisiva del Giappone per prendere parte al conflitto. Secondo lui la China non segue nè una politica russofila nè una politica giapponofila, ma una politica puramente chinese il cui rappresentante più autorevole è il Vicerè del Pecili.

La China non può permettersi il lusso di progetti così pericolosi quale sarebbe, ad esempio, un'alleanza panmongolica.

Le questioni di politica interna sono abbastanza numerose ed abbastanza importanti per assorbire tutta la sua attenzione.

La China non domanda altro che la pace per poter attendere al suo sviluppo economico e militare perchè essa deve diventare una Potenza militare rispettabile e vuole garantita la sua integrità e la sua indipendenza.

*
* *

Annunziano i giornali inglesi che i membri dell'unione interparlamentare per il disarmo e la pace, hanno

tenuta una riunione alla Camera dei Comuni. Essi hanno adottato un ordine del giorno esprimente la loro soddisfazione per la conclusione del trattato d'arbitrato tra la Grambretagna e la Francia. Essi si dicono molto lieti che l'Italia, l'Olanda e la Svezia abbiano conchiuso dei trattati d'arbitrato e, secondo loro, si ha il diritto di sperare che questo esempio sarà seguito da altre Potenze e che si giungerà così ad un accordo internazionale per la sospensione e la diminuzione degli armamenti.

Essi hanno adottato pure un ordine del giorno di felicitazioni al Re Edoardo ed al Presidente Loubet a proposito dell'accordo anglo-francese.

***

Il *Temps* ha per telegrafo da Tangeri:

« La notizia di un accordo anglo-francese relativo al Marocco è stata diffusa nelle campagne senza produrre in nessun luogo turbolenze o malcontento. Le colonie europee a Tangeri hanno accolto generalmente il nuovo accordo con molta calma.

« La missione militare francese, sotto gli ordini del maggiore Fariau, partirà prossimamente per Fez. Essa sarà accompagnata probabilmente da un membro della Legazione francese. Da canto suo, il delegato della « Banca di Parigi e dei Paesi Bassi », incaricato di negoziare un prestito col Governo marocchino, partirà, tra breve, da Tangeri, per recarsi egualmente a Fez.

« Non si hanno notizie del pretendente, che si troverebbe sempre a Tuza. Parecchie tribù della valle dell'Ued Innaonen, che parteggiavano per lui, sembrano averlo abbandonato. Alcune di queste tribù hanno anzi inviato degli emissari a Fez, per negoziare la loro sottomissione.

« Le tribù vicine di Casablanca sono ancora in istato di guerra. Una piccola colonna inviata dal Governo in quella regione per ristabilirvi l'ordine, è sempre accampata sotto le mura di Casablanca, il suo effettivo, molto mediocre, non permettendole di intraprendere con successo le operazioni militari. Muley Abdel Melej, zio del Sultano, che comanda questa colonna, preferisce di trattare coi capi delle tribù per indurli a sottomettersi senza combattere. Del resto tutto è calmo nel paese. »

***

Si telegrafa da Costantinopoli essere priva di fondamento la notizia recata da alcuni giornali sulla conclusione di un accordo militare turco-bulgaro. La Bulgaria aveva, è vero, fatto pratiche per un siffatto accordo, mentre erano in corso i negoziati per la Convenzione e il Sultano pareva propenso; ma all'ultimo momento vi rinunziò adducendo che l'accordo non avrebbe recato nessun utile alla Turchia.

***

Si telegrafa da Sofia che il presidente dei Ministri, signor Petroff, ed il Ministro dell'interno, signor Petkoff, sono partiti per Sitinakovo, ove si trova il Principe Ferdinando.

Il viaggio dei due Ministri starebbe in relazione con un incidente diplomatico sorto tra il Belgio e la Bulgaria. Si tratterebbe di questo: a Sofia fu arrestato un belga, ricercato dalla polizia del suo paese per malversazioni commesse a danno della Banca coloniale di Bruxelles. L'agente diplomatico del Belgio volle allora far uso dei diritti conferitigli dai trattati, ma ne fu impedito dal Governo bulgaro. Ne seguì un conflitto che condusse alla rottura delle relazioni tra i due Stati. L'agente diplomatico non fu però richiamato, e si crede che la faccenda sarà appianata mercè l'intervento delle potenze.

***

Il *Matin* di Parigi, commentando la notizia che il Sultano applicherà le riforme anche alla provincia di Adrianopoli, dice che ciò pare risolvere in modo definitivo il conflitto minaccioso. Ed aggiunge:

« Uno dei capi macedoni che aveva diretto l'insurrezione, venuto a Parigi, aveva detto che il più grande desiderio della popolazione era di vedere applicate le riforme anche nella provincia di Adrianopoli, che si trova alle porte di Costantinopoli.

« Egli ha affermato che, se non si fosse ottenuto questo, sarebbe scoppiata l'insurrezione. Fu certo pel timore di questa insurrezione che il Sultano concesse le riforme anche ad Adrianopoli. Qualunque sia, del resto, la causa del provvedimento, va constatato che esso soddisfa le Cancellerie europee ».

Per la venuta del Presidente Loubet

Fra i preparativi che si vanno facendo per la venuta del Presidente della Repubblica francese, degni di nota sono quelli che si completano al Pincio, dove sono già a posto le ricche antenne del Mataloni che sostengono il grande velario luminoso che copre la terrazza superiore.

Arazzi decorativi sono riversati ai lati del monumento centrale e nelle rampe inferiori. La piazza del Popolo è stata adornata dal Bazzani da antenne di stile romano, tra le quali si distendono stoffati luminosi; il pubblico si ferma e commenta favorevolmente questa decorazione maestosa ideata dal Bazzani.

Anche la decorazione del Corso Umberto I, è lodevole: il disegno è assolutamente nuovo, e nell'insieme è innegabile la sua intonazione leggera ed aristocratica, quale si addiceva ad una strada signorile e piuttosto stretta e disuguale. Ma l'effetto vero della decorazione del Corso, sarà giudicato all'atto dell'illuminazione, dappoichè il rincorrersi in una specie di volta luminosa di tutte quelle ghirlande di luce, ravvivate dai girandò laterali, deve risortire un effetto di gaiezza e di vivacità notevole.

Di grazioso e poetico effetto, il giardino provvisorio di piazza Colonna. Nel centro, è già stata posta una bella statua di scavo rappresentante un *console* romano: ai lati del viale d'ingresso sono formate due grande aiuole di fiori, e nel fondo, l'improvvisato boschetto di alberi d'alto fusto, rende l'insieme del giardino simpaticissimo e gaio ed incontra il favore del pubblico.

***

Il Presidente della Repubblica francese riceverà lunedì 25, alle ore 14, a Palazzo Farnese, la Presidenza ed una Commissione di sei membri del Comitato cittadino per i festeggiamenti.

Sarà dato al sig. Loubet un bellissimo trittico commemorativo sul quale saranno incisi i nomi di tutti i membri del Comitato col seguente indirizzo, dettato dall'on. Panzacchi:

A EMILIO LOUBET

Presidente della Repubblica francese

Signore!

Roma vi dà il benvenuto; e s'unisce alla sua voce tutta la gente italica, lieta del vostro giungere tra noi. Voi portate al di qua delle Alpi il messaggio fraterno; e siete voi stesso l'espressione viva e degna del sentimento profondo che unisce, nel sangue e nella storia, nei ricordi e nei propositi, le due grandi nazioni latine.

Roma accoglie in voi non solo un amatore illustre delle sue gesta antiche e dei memori luoghi e dei monumenti d'arte che fanno di lei la città dilettosa e mirabile più di ogni altra nel mondo: sa che in voi è il pensiero consapevole del suo stato moderno e dell'alta missione civile che essa deve e vuol compiere

nella storia come Capitale del Regno d'Italia. Per questo specialmente vi festeggia, vi onora e proclama la venuta vostra fausta e felice!

***

Il Presidente riceverà pure, lo stesso giorno ed alla stessa ora, una rappresentanza del Comitato Universitario che gli presenterà una targa di argento, opera del valente cisellatore cav. Calvi.

La targa reca la seguente iscrizione dettata dal rettore professor Cugnoni.

« Aemilio Loubet Republicae Gallorum Moderatori Summo Romam Advenienti Auditores Lycei Magni Adclamantes Plaudentes Produnt Obviam Fausta Cuncta Felicia Quae Ominantur. VIII. Kal. Mai. A. MCMIV Die Perpetuo Laeta ».

La rappresentanza sarà presentata dall'onorevole senatore prof. Scialoia.

***

Per l'arrivo del Presidente, il Sindaco di Roma, Principe D. Prospero Colonna, ha dato le seguenti disposizioni:

« Dalla Cernaia una mezza compagnia di vigili in alta tenuta, col gonfalone e con le bandiere dei rioni, preceduta dalla banda comunale e seguita da 18 fedeli del Comune coi rispettivi trombettieri, formati in corteo, si avvierà alle ore 15 per recarsi in piazza dell'Esedra per fare ala alla rappresentanza municipale all'arrivo del Presidente.

« Il drappello delle guardie municipali a cavallo accompagnerà la Giunta municipale che alle ore 15 muoverà dal Campidoglio nelle berline di gala.

« In piazza dell'Esedra, sarà disposto uno speciale servizio d'onore e d'ordine di guardie municipali in alta tenuta.

« Alla sera saranno illuminati la torre ed i palazzi capitolini ».

***

Il Comitato cittadino per i festeggiamenti ci comunica le seguenti norme per le rappresentanze:

Domenica 24 aprile 1904. — Le Rappresentanze ufficiali, le Associazioni, gli Educatorî, i Ricreatorî ed i Concerti che hanno aderito alle onoranze che saranno rese a S. E. Loubet in Roma, dovranno intervenire alla manifestazione che avrà luogo il giorno dell'arrivo, domenica 24 corr.; dovranno all'uopo trovarsi alle ore 13 e non oltre le 14 in via Cernaia, innanzi al palazzo del Ministero delle Finanze, ove saranno ordinate ed incolonnate per poi recarsi ad occupare il posto loro assegnato all'Esedra di Termini, la quale sarà riservata esclusivamente alle rappresentanze comunali di Roma, al Comitato ed alle rappresentanze suddette.

Le associazioni dovranno intervenire col maggior numero possibile di soci muniti del distintivo e col vessillo sociale.

I concerti dovranno intervenire in divisa; prenderanno parte allo schieramento insieme alle Associazioni, ma non dovranno suonare lungo la cerimonia che si svolgerà in piazza dell'Esedra.

I Ricreatorî e gli Educatorî non dovranno far intervenire alla manifestazione che una *ristretta* rappresentanza di alunni scelti fra i più adulti; essi dovranno essere accompagnati dal maggior numero possibile d'istruttori sui quali esclusivamente dovrà gravare la responsabilità della loro vigilanza e tutela.

La disposizione delle Associazioni e Rappresentanze sarà affidata esclusivamente ai commissari delegati del Comitato, muniti di uno speciale distintivo.

Appena passato il corteo e tolti i cordoni militari le Rappresentanze, le Associazioni ed i concerti, esclusi i Ricreatorî e gli Educatorî si porteranno in piazza del Quirinale passando per le vie San Bernardo e XX Settembre.

Corteo per la dimostrazione e fiaccolata. — Alle ore 19 le Rappresentanze, i Concerti e le Associazioni col vessillo e distintivi si troveranno schierate fuori porta del Popolo, lungo la via Flaminia, ove saranno incolonnate per la formazione del Corteo che, precedendo la fiaccolata si porterà dalla piazza del Popolo, percorrendo il Corso Umberto I, piazza Venezia, piazza Magnanapoli, al Quirinale, donde assisteranno al passaggio della fantasmagoria luminosa.

Lunedì 25 aprile 1904. — Alle ore 15 i Concerti che intendono partecipare alla gara si dovranno trovare nell'interno della Villa Umberto I riuniti nella Piazza di Siena.

Lungo lo svolgersi del Concorso musicale la Villa resterà aperta al pubblico.

Martedì 26 aprile 1904. — Alle ore 10 i direttori dei Concerti e le Rappresentanze che si fossero ancora trattenute in Roma dovranno presentarsi alla sede del Comitato in via delle Carrozze, n. 3, p. p., per ricevere istruzioni intorno alla partecipazione alla festa notturna organizzata dal Comitato.

Giovedì 28 aprile 1904. — Due ore prima della partenza di S. E. Loubet le Associazioni e le Rappresentanze prenderanno posto come pel primo giorno dell'arrivo.

N. B. — Non saranno ammessi nella piazza dell'Esedra i componenti le Associazioni, le Rappresentanze, ecc., se non porteranno il distintivo sociale in modo visibile.

I solo componenti i concerti intervenuti a Roma potranno usufruire dell'alloggio gratuito, strettamente militare, in comune. Il Comitato non assume responsabilità alcuna per gli oggetti, istrumenti e cose che venissero lasciate dai concertisti nel locale provvisoriamente abitato.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto oggi, in udienza particolare, l'illustre generale Türr, presidente della Lega franco-italiana di Parigi.

S. A. R. il Granduca d'Assia, giunse ieri a Brindisi, proveniente da Corfù e proseguì ieri sera per Milano.

S. E. il Conte Tornielli, ambasciatore di S. M. presso il Presidente della Repubblica Francese, giunse in Roma per trovarsi presente all'arrivo del presidente, Loubet.

La legazione di Svezia a Norvegia. — Il Ministro di S. M. il Re di Svezia e Norvegia ci comunica che il suo indirizzo e quello degli Uffici della Legazione, dal 26 marzo scorso, sono stati trasferiti al Villino de la Penne, via Emilia.

Pei giornalisti francesi. — Domani, a mezzogiorno preciso i direttori della *Tribuna* e del *Messaggero*, on. sen. Roux e cav. Cesana, offrono una colazione ai colleghi della stampa francese, giunti a Roma per la venuta del Presidente Loubet.

La colazione avrà luogo nel locale detto *Pozzo di San Patrizio*, fuori Porta Pia.

I rappresentanti del Municipio di Parigi in Sicilia. — I rappresentanti francesi hanno visitato, ieri, i monumenti della città di Palermo, ovunque accolti con caloroso dimostrazioni di simpatia.

Alle ore 17, intervennero ad un ricevimento dato dal Municipio in loro onore, che riuscì splendidissimo.

Nella sera al banchetto offerto loro all'*Hôtel Palmes* dallo stesso Municipio, ed al quale intervennero tutte le Autorità, regnò la più grande cordialità.

Allo *champagne* il Pro-Sindaco, on. Bonanno, brindò in francese, plaudendo al riavvicinamento franco-italiano ed ai progressi della Francia e dell'Italia, che marciano con eguale tenacità di propositi alla conquista di eguali ideali altamente civili. Rispose il sig. Deville, inneggiando all'amicizia franco-italiana, esprimendo viva soddisfazione per le accoglienze ricevute e brindando all'unione delle razze latine ed alla costante amicizia tra la Francia e l'Italia.

Ambedue i brindisi furono salutati con vivi applausi.

Terminato il banchetto i rappresentanti francesi, accompagnati dalle Autorità, intervennero ad una serata di gala offerta in loro onore, al Teatro Massimo. Appena i rappresentanti si presentarono nel palco, l'orchestra suonò la *Marsigliese*, ed il pubblico, in piedi, fece loro una calorosa dimostrazione.

Stamane i rappresentanti sono partiti da Palermo, direttamente per Roma, e vi arriveranno domani alle ore 13,30.

I commercianti francesi in Italia. — Ieri i rappresentanti del commercio e dell'industria francesi, accompagnati dai membri della Camera di commercio di Torino, si recarono a Superga.

A mezzogiorno ebbe luogo, in loro onore, un banchetto di circa 250 coperti, al Ristorante Russo al Valentino, offerto dal Municipio e dalla Camera di commercio.

La riunione fu improntata alla più grande cordialità.

Erano presenti il Sindaco, il rappresentante il Prefetto, i rappresentanti delle Camere di commercio di Genova, Savona, Cuneo, Alessandria e Novara, la Deputazione provinciale, l'on. Boselli presidente del Consiglio provinciale, il deputato Rossi, presidente dalla Camera di commercio ed il Console francese.

Parlarono applauditi, il Sindaco, gli onorevoli Rossi e Boselli e l'assessore Albertini.

Rispose a tutti il presidente della Rappresentanza francese, Mascuraud.

Dopo il banchetto la comitiva, guidata dai membri della Camera di commercio, si recò a visitare lo stabilimento di filatura di cotone Leumann presso Rivoli.

I rappresentanti informati del disastro di Pragelato, elargirono lire 1000 a favore delle famiglie delle vittime.

L'omaggio degli industriali fiorentini al Presidente Loubet. — Il Comitato degli industriali e commercianti fiorentini, presieduto dal marchese Giorgio Niccolini, per presentare al Presidente Loubet l'omaggio di Firenze, ha deliberato che un'opposita Commissione, con a capo il marchese Niccolini stesso, giunga domenica a Roma per offrirgli una pergamena eseguita dal prof. Cecchi colla dedica dettata dal prof. Isidoro Del Lungo, ed una medaglia d'oro coniata su modello dello scultore Kirechener.

Al Collegio Romano. — Un pubblico non troppo numeroso assisteva ieri alla conferenza tenuta dal viaggiatore Charles Buls sul *Congo belga*, sull'immensa regione che si estende dall'imboccatura del Zaira, o Congo, all'imboccatura del Dando, al sud dell'Angola.

Il conferenziere esordì rammentando la prima escursione compiutavi da Enrico Stanley, il diniego dell'Inghilterra di annetterlo alle proprie possessioni africane ed infine l'occupazione belga sotto l'alta sovranità di Leopoldo II.

Passando poi alla descrizione del paese, il Buls, con l'ausilio di numerose e artistiche proiezioni luminose, disse della sua fauna e della sua flora, degli usi e costumi, il sistema orografico e idrografico, composto di montagne e colline, dei fiumi e torrenti che scorrono, ramificandosi, per valli e foreste impenetrate o impenetrabili.

Accennò inoltre — presentandone i tipi principali — le razze negre che lo popolano, e cioè i *Mocicongis*, gli *Anzikos* e i *Chaggas* e le più miserabili tribù dell'interno, che vivono esclusivamente di caccia e di pesca. E associando le due qualità di scienziato e di patriota, egli concluse tentando, ne' giusti limiti, di scagionare il Governo del suo paese dagli attacchi della stampa mondiale su alcune sedicenti crudeltà commesse e su parecchi abusi amministrativi verificatisi.

Un applauso vivo, spontaneo suggellò la parola del conferenziere.

S. M. la Regina Margherita - sempre prima a portare il contributo della Sua Augusta presenza alle feste dell'arte e del pensiero - e le signore patronesse della *Società per l'istruzione della donna*, manifestarono al Buls l'intiera loro soddisfazione per la bella e dotta conferenza.

Terremoto. — Alle ore 13,46 di ieri fu avvertita a Foggia una sensibile scossa di terremoto, in senso ondulatorio ed in direzione ovest-sud-ovest, durata due secondi.

Nessun danno.

Il disastro di Pragelato. — Continuano alacremente i lavori di salvataggio delle persone rimaste sepolte dalla valanga.

Ieri sono stati estratti altri sette operai vivi, dei quali uno ferito. Questi fu trasportato in un baraccone presso il luogo della disgrazia, ove vengono curati altri tre feriti salvati ieri l'altro.

Giunsero altri venti soldati alpini per proseguire più celeremente i lavori.

Movimento commerciale. — Nel porto di Genova, ieri l'altro furono caricati 1203 carri, di cui 493 di carbone per i privati e 91 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 238, dei quali 141 per imbarco.

Marina mercantile. — La sera del 19 è giunto a New-York il piroscafo *Sardegna*, della N. G. I., proveniente da Napoli.

— Ieri l'altro il piroscafo *Città di Torino*, della Veloce, partì da New-York per Genova e Napoli.

Marina militare. — Ieri l'altro la R. nave *Umbria* partì da Tangeri per Las Palmas e la R. nave *Marco Polo* giunse a Hong-Kong.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TORONTO, 21. — L'incendio scoppiato nella Street-West si è esteso da ambo le parti e all'estremità della baja. Il vento impetuoso alimentava le fiamme.

I quartieri situati nelle vicinanze della baja furono devastati.

Il fuoco seguitava ancora iermattina la sua opera di distruzione. I pompieri gettano una grande quantità d'acqua fra le rovine. Centotrenta edifici sono rimasti distrutti; fra essi vi sono uffici pubblici, stabilimenti ed officine.

Seimila persone resteranno prive di lavoro.

Le Società di assicurazione ritengono che i danni ammontino ad un *minimum* di tredici milioni di dollari.

PIETROBURGO, 21. — Il comandante delle forze navali dello Estremo Oriente, ammiraglio Skrydloff, annunzia che ha intenzione di mantenere la flotta a Port-Arthur come minaccia pei giapponesi.

L'Ammiragliato dichiara che le avarie della *Pobjeda* sono leggiere e saranno riparate presto.

È risultato che esse non sono state prodotte da torpedini, ma da una collisione che si produsse nella confusione generale avvenuta in seguito allo scoppio della *Petropaulovsk*.

VIENNA, 21. — Le comunicazioni ferroviarie coll'Ungheria, compresi l'*Orient Express* e l'*Express* di Ostenda, sono interrotte. Il trasporto delle merci è pure sospeso; le merci già accettate verranno restituite ai mittenti.

BUDAPEST, 21. — Tutti i Comandi militari dell'Ungheria hanno ricevuto ordine di mettersi a disposizione della Direzione delle ferrovie dello Stato.

In tutte le stazioni le truppe sono consegnate per proteggere le comunicazioni telegrafiche e telefoniche e gli edifici delle stazioni. La Direzione delle ferrovie ha ricevuto molti telegrammi di ferrovieri, i quali offrono la loro opera; pertanto la Direzione spera che le comunicazioni potranno essere parzialmente riattivate fino da domani.

Il deputato Voeroes ha trattato, a nome del Governo, col Comitato dello sciopero durante l'intera notte; alcuni membri del

Comitato erano disposti a far cessare lo sciopero purchè si concedesse agli operai completa amnistia, si regolasse il pagamento degli stipendi e si accordassero alcune altre concessioni, ma la maggioranza degli scioperanti avendo domandato l'applicazione completa delle richieste formulate nella Memoria del 1901, i negoziati fino alle 3,30 di stamane non avevano dato alcun risultato.

BUDAPEST, 21. — Malgrado lo sciopero dei ferrovieri, la direzione delle ferrovie di Stato ungheresi ha fatto partire stamane, alle ore 9,25, un treno viaggiatori ed ha disposto la partenza del treno rapido per Vienna alle 2,15 pomeridiane d'oggi.

VIENNA, 21. — In seguito all'intenzione delle ferrovie di Stato ungheresi di riattivare un servizio provvisorio fra Bupapest e Vienna, la direzione della Società delle ferrovie austro-ungariche riattiva oggi il servizio sulla linea Vienna-Budapest con un treno rapido ed uno viaggiatori e domani con due treni rapidi e due treni viaggiatori.

LONDRA, 21. — La Banca d'Inghilterra ha ribassato lo sconto dal 3 1|2 0|0 al 3 0|0.

BERLINO, 21 — Un dispaccio da Windhöck, in data di oggi, annunzia che sono morti ad Onjatu altri cinque soldati della colonna Glasenapp, in seguito alle ferite riportate.

Secondo lo stesso dispaccio la colonna Glasenapp si trovava, il 15 corrente, sempre ad Onjatu; nessun ulteriore scontro era avvenuto cogli Hereros.

Ieri è giunto a Windhöck un convoglio con quarantadue soldati malati, appartenenti alla colonna Glasenapp.

BUDAPEST, 21. *Camera dei Deputati.* — Il presidente del Consiglio, conte Tisza, rispondendo ad alcune interrogazioni circa lo sciopero dei ferrovieri dello Stato, dichiara che primo dovere del Governo è di ristabilire le comunicazioni ferroviarie. A tale scopo il Governo ha fatto circolare iersera e stamane tre treni con impiegati dello Stato, scortati da truppe, i quali hanno organizzato il servizio ferroviario lungo il percorso. In questo modo è stato possibile far circolare oggi fino a Vienna un treno viaggiatori e nel pomeriggio un treno rapido. Presto sarà ripresa la circolazione parziale dei treni su tutte le linee dello Stato.

Il Governo dispone di moltissimi ferrovieri già sperimentati che domandano di essere impiegati nelle Reti dello Stato; ma la loro assunzione in servizio avrebbe per conseguenza il licenziamento dei ferrovieri scioperanti. Però il Governo nutre ancora speranza che gli scioperanti tornino al loro ufficio. Sono state aperte trattative a tale scopo. I deputati devono astenersi dal dare qualsiasi incoraggiamento agli scioperanti.

Dopo parecchi incidenti per fatti personali la seduta è tolta.

VIENNA, 21. — Stasera ha avuto luogo un pranzo di gala alla *Hofburg* in onore del Principe e della Principessa di Galles.

L'Imperatore Francesco Giuseppe brindò ai Principi di Galles, dicendo ch'egli vede in questa visita una nuova prova della stretta amicizia che unisce le due famiglie imperiali e reali ed i due paesi, amicizia di cui antica è l'origine e che è stata recentemente ravvivata in occasione della visita del Re Edoardo a Vienna. Spera che tali rapporti continueranno immutati.

Il Principe di Galles rispose al brindisi dell'Imperatore Francesco Giuseppe, ringraziandolo per le sue benevoli parole e per il bel ricevimento. Constata, col più vivo piacere, la stretta amicizia che unisce le due famiglie e le due nazioni dicendo che egli e la Principessa si fecero la più viva premura di cogliere l'occasione per portare il loro tributo d'affetto al Sovrano venerato.

BUDAPEST, 21. — L'assemblea generale indetta dagli scioperanti e autorizzata dalla polizia, non ebbe luogo perchè gli scioperanti hanno deciso di affidare al proprio Comitato il compito di trattare circa i loro interessi fino alla soluzione del conflitto.

Il rappresentante del Governo, dopo parecchie conferenze avute nel pomeriggio coi membri del Comitato, dichiarò che avrebbe trasmesso al Governo una memoria contenente le domande degli scioperanti. Tale memoria sarà redatta questa stessa notte.

Il personale delle ferrovie delle provincie ha inviato al Comitato un telegramma col quale lo esorta ad insistere nelle domande formulate nel 1901 e nel marzo dell'anno corrente. Gli impiegati della Stazione Rakos, arrestati in seguito ad accusa di avere provocato lo sciopero, sono stati messi in libertà.

Corre voce che parecchi treni partiti da Budapest e da altre stazioni di provincia siano stati fatti deviare, ma tale voce non è confermata.

NEW-CHUANG, 21. — Le autorità russe hanno pubblicato una ordinanza nella quale informano i piloti che saranno sottoposti alle disposizioni della legge marziale se porgeranno aiuto alle navi giapponesi nelle acque che conducono a New-Chuang.

Il luogotenente imperiale nell' Estremo Oriente, ammiraglio Alexeieff, ha dichiarato che la stazione di Inkeu posta di rimpetto a New-Chuang, la stazione testa di linea della ferrovia, l'ufficio telegrafico cinese e il villaggio cinese prossimo a New-Chuang sono compresi nel territorio ove impera la legge marziale.

Tutti i telegrammi saranno sottoposti a censura; tutti i passeggieri e tutti i bagagli saranno ispezionati.

L'Ordinanza del vicerè andrà in vigore domani.

BUDAPEST, 21. — Gli scioperanti hanno tenuto, nel pomeriggio, una conferenza preparatoria per la progettata riunione generale. Essi hanno approvato i seguenti punti come base dei negoziati col Governo.

Gli alti funzionari che informarono inesattamente il Governo, cagionando così lo sciopero, verranno esonerati dalle loro funzioni; gli scioperanti non dovranno esser puniti nè esclusi dalle promozioni; le promozioni per le quali è già scaduto il termine saranno concesse immediatamente; il Governo adempierà tali richieste nel termine di ventiquattr'ore; il servizio non comincerà prima di allora.

Gli scioperanti esigono dal Governo delle garanzie scritte che eseguirà tali concessioni.

TOKIO, 22. — Al Ministero della Guerra si presentano in folla volontari, la cui età varia dai quattordici anni ai settanta. Sono fra essi molti soldati il cui servizio è prossimo al termine.

Secondo quanto affermano le autorità, si potrebbero fin d'ora trovare facilmente 500,000 volontari. Però non se ne accetta alcuno.

SEOUL, 22. — Settanta soldati di fanteria di marina degli Stati Uniti, comandati da un tenente, che facevano parte della guardia della Legazione degli Stati Uniti, hanno ricevuto l'ordine di lasciare Seoul e si recheranno a Manilla, a bordo dell'incrociatore americano *Raleigh*.

La guarnigione giapponese di Seoul basta ora a reprimere gli eventuali disordini, ciò che spiega la partenza dei soldati degli Stati Uniti.

LONDRA, 22. — *Camera dei Comuni.* — Si approva, con 214 voti contro 16, il progetto relativo all'imposta sul reddito.

La seduta è indi tolta.

PIETROBURGO, 22. — Il contrammiraglio Witheft è stato nominato capo dello stato maggiore del luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexeieff.

BUDAPEST, 22. — L'altra notte un treno merci presso Neutra, abbandonato dagli scioperanti al momento della proclamazione dello sciopero, venne saccheggiato da ignoti.

Presso Orsova gli operai ferrovieri costrinsero un treno a fermarsi.

Il macchinista fu preso a sassate ed i binari asportati.

Il Comitato degli scioperanti dice che v'è da sperare che lo sciopero terminerà presto.

PIETROBURGO, 22. — (*Ufficiale*). — Il comandante in capo dell'esercito russo in Manciuria, generale Kuropatkine, ha diretto ieri allo Czar il seguente dispaccio:

« Sul fiume Ya-lu le giornate del 19 e del 20 corr. sono trascorse tranquille; non si è verificato alcun cambiamento nella situazione.

« Nella notte del 19 corr. di fronte al Capo Toverfil, all'ovest di Kaic-ju, si scorse un vapore, il quale inviò scialuppe, evidentemente per esplorare la costa. Le scialuppe ripartirono presto ».

Un altro telegramma del generale Kuropatkine allo Czar, in data del 21 corrente, dice: « Riferisco rispettosamente a Vostra Maestà che gli ufficiali giapponesi Strewo-Yukota e Teiskaoki sono stati arrestati presso la stazione di Turchika, perchè trovati in possesso di tre scatole contenenti cotone fulminante, una chiave francese per smontare, dinamite e varî ordegni per danneggiare le ferrovie. Questi ordegni contenevano una certa quantità di pirossilina. Gli arrestati possedevano anche ottime carte della Mongolia, della Manciuria, della Corea Settentrionale ed altri appunti.

« Il Consiglio di guerra, riunitosi provvisoriamente a Karbine, li riconobbe colpevoli, perchè, facendo parte dell'effettivo dell'esercito giapponese in guerra contro la Russia ed avendo intenzione, onde assicurare il successo delle operazioni del loro esercito, di distruggere o di danneggiare le comunicazioni telegrafiche e ferroviarie russe, si erano provvisti di pirossilina e di altre materie esplosive per raggiungere il loro intento ed erano penetrati in Manciuria, ove furono arrestati da pattuglie russe a trenta *verste* a sud-ovest della stazione di Turchika, sulla linea ferroviaria orientale cinese ».

PIETROBURGO, 22. (*Ufficiale*). — Un rapporto complementare del comandante in capo dell'esercito russo in Manciuria, generale Kuropatkine, dice:

« Il Consiglio di guerra ha riconosciuto i due ufficiali giapponesi Strewo-Yukota e Teiskaoki colpevoli di aver portato vestiti da mongoli per nascondere la loro nazionalità, mentre appartenevano all'esercito giapponese, ed applicò loro la seconda parte dell'articolo 281 del codice militare, condannandoli alla perdita dei loro diritti civili ed alla impiccagione.

« Ho confermato la sentenza; ma, considerando la loro qualità di ufficiali, ho acconsentito a farli fucilare.

« Ho respinto la preghiera dei condannati di lasciar loro la vita.

« L'esecuzione ha avuto luogo il 21 aprile alle ore sei di sera ».

DEBRECZIN, 22. — Gli operai di tutti i mestieri, fra cui quelli delle officine ferroviarie dello Stato, in tutto seimila, si sono posti in isciopero.

Sono stati presi tutti i provvedimenti per impedire disordini.

PARIGI, 22. — Il *Petit Journal* ha da Shanghai: Notizie da fonte autorizzata recano che, nell'attacco del 13 corrente, i russi hanno affondato un incrociatore e due controtorpediniere giapponesi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 21 aprile 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	752,25.
Umidità relativa a mezzodì	51.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 22°,2. minimo 10°,3
Pioggie in 24 ore	—

21 aprile 1904.

In Europa: pressione massima di 780 sulla Russia centrale, minima di 755 in Sicilia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 4 mill. al Sud e Sicilia, altrove fino a 4 mil. sull'Elba; temperatura poco variata; pioggie sull'Italia superiore.

Barometro: minimo a 755 in Sicilia, massimo a 760 sull'alta Italia.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a levante al sud e Sicilia, settentrionali altrove; cielo vario all'estremo nord, quasi ovunque nuvoloso altrove con qualche pioggia; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 aprile 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	17 0	9 8
Genova	coperto	calmo	14 9	11 4
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	15 5	12 0
Cuneo	1/4 coperto	—	10 5	5 1
Torino	1/2 coperto	—	13 6	8 2
Alessandria	sereno	—	14 3	9 0
Novara	sereno	—	15 8	10 8
Domodossola	1/4 coperto	—	14 0	6 2
Pavia	1/4 coperto	—	17 0	7 9
Milano	1/2 coperto	—	17 7	8 5
Sondrio	3/4 coperto	—	13 1	8 3
Bergamo	coperto	—	14 0	7 5
Brescia	1/2 coperto	—	17 5	9 5
Cremona	nebbioso	—	15 2	8 1
Mantova	sereno	—	13 4	11 5
Verona	1/4 coperto	—	16 4	8 1
Belluno	1/2 coperto	—	15 9	7 2
Udine	coperto	—	14 0	9 3
Treviso	1/2 coperto	—	15 1	9 9
Venezia	coperto	calmo	12 5	8 8
Padova	sereno	—	13 4	9 7
Rovigo	coperto	—	—	9 0
Piacenza	nebbioso	—	14 0	8 0
Parma	nebbioso	—	12 0	9 6
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	13 5	9 0
Modena	3/4 coperto	—	13 0	9 4
Ferrara	1/2 coperto	—	12 9	9 5
Bologna	1/4 coperto	—	11 2	9 6
Ravenna	coperto	—	12 3	7 7
Forlì	coperto	—	12 2	9 0
Pesaro	coperto	calmo	14 2	9 7
Ancona	coperto	mosso	15 0	11 0
Urbino	nebbioso	—	9 1	6 9
Macerata	coperto	—	16 0	9 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	14 8	7 8
Camerino	nebbioso	—	11 2	7 7
Lucca	coperto	—	15 0	10 2
Pisa	coperto	—	15 1	9 7
Livorno	3/4 coperto	mosso	14 0	10 5
Firenze	coperto	—	14 2	10 3
Arezzo	1/2 coperto	—	15 6	8 8
Siena	3/4 coperto	—	13 8	9 8
Grosseto	coperto	—	18 4	9 2
Roma	3/4 coperto	—	19 0	10 3
Teramo	nebbioso	—	18 0	10 0
Chieti	nebbioso	—	10 3	4 3
Aquila	1/2 coperto	—	16 9	7 3
Agnone	coperto	—	15 4	7 6
Foggia	coperto	—	20 9	10 3
Bari	1/2 coperto	calmo	23 0	10 0
Lecce	coperto	—	24 0	12 7
Caserta	coperto	—	25 1	13 7
Napoli	coperto	legg. mosso	20 0	14 3
Benevento	3/4 coperto	—	22 3	8 1
Avellino	coperto	—	16 0	6 0
Caggiano	coperto	—	18 0	10 8
Potenza	coperto	—	19 2	9 5
Cosenza	1/2 coperto	—	22 7	12 3
Tiriolo	coperto	—	15 0	6 7
Reggio Calabria	coperto	calmo	20 6	14 8
Trapani	coperto	legg. mosso	22 5	16 5
Palermo	coperto	calmo	24 4	12 2
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	21 0	17 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	coperto	calmo	21 7	13 0
Catania	3/4 coperto	agitato	20 9	11 7
Siracusa	coperto	molto agitato	20 6	9 9
Cagliari	piovoso	mosso	20 0	10 0
Sassari	3/4 coperto	—	15 8	10 6

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *gerente responsabile.*